

Piccoli orti a scuola Con Silea i ragazzi curano l'ambiente

La campagna. La società che gestisce il riciclo integrato conduce un progetto con i più giovani sulla sostenibilità. La coltivazione delle piante con l'utilizzo del compost

CHRISTIAN DOZIO

LECCO

Piccoli orti scolastici, realizzati in cassette e vasi di recupero, per imparare a prendersi cura dell'ambiente e a coltivare nel modo corretto erbe, fiori e piante aromatiche, scoprendo nel frattempo cosa è e come si utilizza il compost che nasce dai rifiuti organici.

Interventi

Si trovano in molte scuole di tutto il territorio e sono stati realizzati dagli alunni in collaborazione con Silea, la società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti e che da anni promuove interventi didattici negli istituti scolastici, facendo scoprire ai ragazzi che ci sono tanti modi per prendersi cura della terra: con il riciclaggio dei rifiuti, ad esempio, ma anche con la cura del verde.

«Dopo due anni segnati dalla pandemia, dalla didattica a distanza e dalle classi in quarantena, siamo tornati ad incontrare dal vivo gli studenti - spiega Chiara Benatti, responsabile dell'attività educativa di Silea -. Quando possibile, gli incontri e i laboratori si svolgono all'aperto,

nei cortili e nei parchi delle scuole: gli alunni sono entusiasti, hanno una enorme voglia di tornare a sperimentare in prima persona, di "sporcarsi le mani", di incontrare».

I dati confermano il grande interesse di insegnanti e alunni: nel 2021 sono state coinvolte oltre 200 classi per un totale di quattromila studenti. Numeri ragguardevoli nonostante le ripetute interruzioni dell'attività scolastica e gli inevitabili vincoli imposti dalla didattica a distanza, che è proseguita anche nei primi due mesi del 2022.

Promozione

L'obiettivo è appassionare gli studenti. I laboratori dedicati alla scoperta del compost e della coltivazione sono tra quelli che i giovanissimi cittadini preferiscono: il progetto non si esaurisce infatti in una singola attività didattica, ma prosegue per tutto l'anno scolastico, durante il quale gli alunni possono continuare a prendersi cura del loro piccolo orto in miniatura.

A farsi da promotrici degli interventi nelle scuole sono spesso i Comuni. L'amministrazione

di Abbadia ha organizzato ad esempio un calendario di eventi in occasione della Giornata Mondiale della Terra.

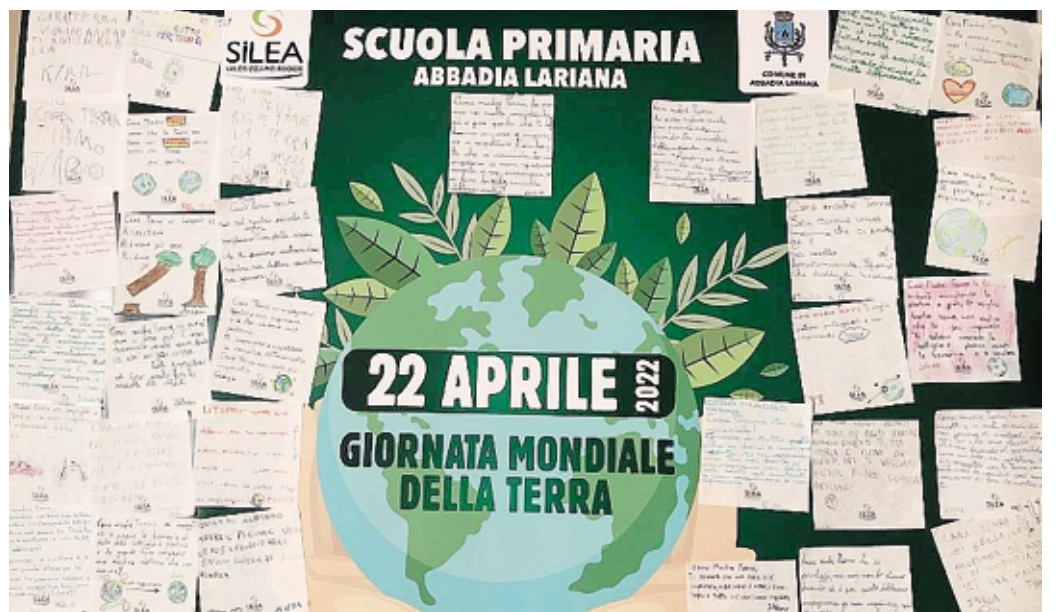
«Abbiamo voluto coinvolgere tutti gli alunni delle nostre scuole, chiedendo loro di raccontarci l'importanza della sostenibilità ambientale in tutte le sue sfaccettature: ogni studente ha potuto sviluppare una propria riflessione sul tema e gli elaborati sono stati poi esposti in una mostra aperta al pubblico - evidenzia il sindaco Roberto Azzoni -. Sensibilizzare i bambini significa coinvolgere anche le loro famiglie: le insegnanti e le operatrici ci hanno confermato come gli alunni, dopo aver partecipato ai laboratori e ai momenti di confronto, siano diventati maestri intransigenti e scrupolosi nelle loro case in tema di attenzione all'ambiente».

Sul sito internet www.silea-spa.it - da poco rinnovato - sono disponibili materiali divulgativi pensati per i più piccoli, oltre che tutti i programmi e le informazioni per aderire alle proposte didattiche, in continuo aggiornamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un open day di Silea all'impianto di Annone dove dai rifiuti organici nasce il compost



Uno degli elaborati sull'ambiente degli scolari di Abbadia

Le Poste e le piccole imprese Attenzione alla logistica

Nel territorio

Siglato un accordo con Unimpresa per nuovi servizi alle attività di gestione

Un accordo per l'offerta di servizi e prodotti innovativi a supporto delle micro, piccole e medie imprese associate in provincia di Lecco.

Sono questi i contenuti dell'intesa sottoscritta da Poste Italiane, forte della presenza capillare sul territorio (dove conta oltre 90 uffici postali) e Unimpresa. Grazie a questo protocollo, le associazioni territoriali e i loro iscritti potranno beneficiare dei molteplici servizi e prodotti disponibili in modo conveniente e funzionale alle loro esigenze.

Fra i servizi inclusi nell'accordo nell'ambito della logistica è disponibile Poste delivery business prepagato, ideale per coniugare le esigenze di velocità e versatilità nelle spedizioni, Pick Up Light, con il ritiro della spedizione all'indirizzo indicato dal mittente e il Servizio integrato di notifica (Sin) territoriale, la soluzione "chiavi in mano" per la gestione inte-



Nuovi servizi di consegna

grata del processo di notifica degli Atti giudiziari. In ambito informatico gli associati possono usufruire dei pacchetti Office 365 Basic, Standard e Premium in offerta e in abbinamento ad altri prodotti del gruppo Poste Italiane. Con i servizi di acquiring Poste Italiane inoltre mette a disposizione degli associati due strumenti per i pagamenti digitali, il Codice PostePay che permette di ricevere pagamenti direttamente da App tramite la lettura di un Qr Code e il Mobile Pos, strumento per l'incasso tramite carte in mobilità senza l'obbligo di installare un terminale. Poste Italiane offre servizi

innovativi anche per quanto riguarda i Servizi di gestione documentale, attraverso una serie di strumenti che permettono la dematerializzazione dei documenti e lo loro archiviazione in modo semplice, sicuro e a norma di legge.

Infine, per quanto riguarda i prodotti finanziari, le associazioni possono sottoscrivere a condizioni dedicate il Conto corrente business Link, soluzione su misura per le piccole imprese che operano prevalentemente on-line e tramite App e la PostePay evolution business, la carta prepagata dotata di Iban e associabile ai Servizi di Acquiring. **C. Doz.**

«In edilizia serve più formazione Nei cantieri sicurezza a rischio»

Il sindacato

Veronica Versace, segretario Fillea-Cgil sottolinea l'importanza delle competenze

«Questa volta do ragione alle imprese. I rincari dei materiali e dell'energia hanno cambiato il pensiero sugli investimenti in arrivo sul territorio. In più il settore edile ha un problema di manodopera qualificata,

che non si trova», afferma Veronica Versace, segretario generale della Fillea-Cgil provinciale.

La quale dà sì ragione alle imprese, ma fino a un certo punto perché, aggiunge «è un po' anche colpa loro se non si trovano addetti qualificati, perché non considerano la qualificazione un valore aggiunto. Invece - aggiunge la sindacalista - oggi vediamo come sia grande la necessità di persone che sappiano operare nell'edilizia».

Versace spiega che è in atto una sorta di lotta fra imprese, con offerte di livelli superiori e aumenti di retribuzione «pur di portar via un addetto a un'altra impresa. Ma così - aggiunge - si scatena una concorrenza sleale che mette a rischio lavoratori che magari ora sono presenti in un'azienda da 10 o 15 anni e che, allattati da aziende che stanno per inserirsi negli appalti e quindi nelle risorse in arrivo col Pnrr, offrono posizioni migliori, ma



Veronica Versace, Fillea-Cgil

senza garanzia del mantenimento del posto fra tre anni, a Pnrr esaurito».

Per Versace la mancanza di qualificazione sta cambiando la fotografia dei cantieri lecchesi, «dove spesso ai lavori dell'edilizia approdano persone che magari hanno sempre fatto i pizzaioli, in una mancanza di formazione che comporta problemi di sicurezza e operatività. Andare in cantiere per ripiego, senza formarsi, è un'idea sbagliata, non si può pensare che i cantieri si popolino di persone che magari sono lì perché non hanno avuto voglia di studiare e migliorare. E magari si ritrovano a costruire ponti e opere sensibili».

Insieme alla scuola edile di Lecco (Espe) anche il sindacato

con le altre parti sociali sta investendo parecchio in un progetto per curare la formazione di primo ingresso al lavoro anche per addetti provenienti da altri settori.

Il mercato edile sottoposto, per mancanza dei materiali, a lunghe attese delle forniture e a successive rincorse per rispettare le consegne dei lavori, mette in difficoltà anche i lavoratori, spiega Versace: «per paura di rimanere ferme - aggiunge - le imprese stanno accettando commesse senza certezza di poterle soddisfare, in una situazione di mancanza di manodopera. Si carica l'attività su un numero inadeguato di persone, chiedendo di velocizzare il lavoro, con rischi per la sicurezza». **M. Del.**